

Palermo, arrestato il chirurgo dei bambini

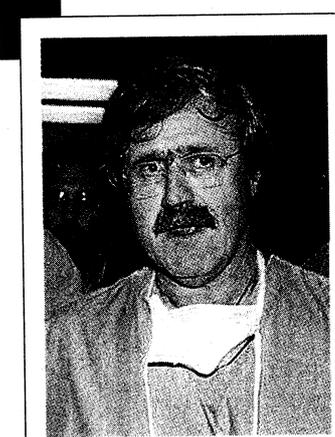
Carlo Marcelletti ai domiciliari: è accusato di truffa, peculato, concussione e detenzione di materiale pedopornografico, il «principe» della cardiocirurgia pediatrica italiana, Carlo Marcelletti, marchigiano, 64 anni, autore, nel 1986, del primo trapianto di cuore su un bambino compiuto in Italia. Una esperienza scientifica, quella del professionista, costellata di brillanti successi, brevi esperienze in politica nelle Marche e poi a Palermo, ultima tappa di una lunga carriera che lo ha visto spesso sotto le luci dei riflettori, come quando, nel 2000, con larghissima eco mediatica, tentò di separare due gemelline siamesi peruviane, Marta e Milagros, che avevano il cuore in comune. Marcelletti cercò di salvarne una sacrificando l'altra. Le bimbe purtroppo morirono.

PALERMO È agli arresti domiciliari con l'accusa di truffa, peculato, concussione e detenzione di materiale pedopornografico, il «principe» della cardiocirurgia pediatrica italiana, Carlo Marcelletti, marchigiano, 64 anni, autore, nel 1986, del primo trapianto di cuore su un bambino compiuto in Italia. Una esperienza scientifica, quella del professionista, costellata di brillanti successi, brevi esperienze in politica nelle Marche e poi a Palermo, ultima tappa di una lunga carriera che lo ha visto spesso sotto le luci dei riflettori, come quando, nel 2000, con larghissima eco mediatica, tentò di separare due gemelline siamesi peruviane, Marta e Milagros, che avevano il cuore in comune. Marcelletti cercò di salvarne una sacrificando l'altra. Le bimbe purtroppo morirono.

I LEGALI: DETERMINATO A CHIARIRE
Ieri mattina, prima che potesse raggiungere l'ospedale Civico, dove da alcuni anni dirige la Divisione di Cardiocirurgia pediatrica, la polizia gli ha notificato il provvedimento del gip. «Il nostro cliente è sereno e determinato a chiarire al giudice tutta la vicenda», commentano i difensori.

L'indagine è nata l'anno scorso. Un input casuale - l'intimidazione subita da una donna che ha denunciato il fratello, imprenditore nel settore del forniture sanitarie - che ha squarciato il velo su presunte irregolarità nella gestione di appalti legati all'azienda ospedaliera del Civico e su una serie di reati contro la pubblica amministrazione. Al centro della rete di illeciti, secondo i pm, ci sarebbe, appunto, Marcelletti. I magistrati avevano chiesto per lui la detenzione in carcere, ma il gip ha disposto per il cardiocirurgo i domiciliari.

L'ELENCO DELLE ACCUSE
Lungo l'elenco delle accuse. Secondo la polizia Marcelletti non avrebbe fatturato l'attività medica svolta intramoenia nell'ospedale Civico, intasando così tutto l'onorario delle visite effettuate ed evitando di dare all'azienda la percentuale che le spettava per legge. Dalle intercettazioni telefoniche e ambientali effettuate dalla Mobile, inoltre, è emerso che il cardiocirurgo proponeva ai genitori dei piccoli pazienti, che avrebbe dovuto operare, di usufruire nella struttura pubblica del trattamento ospedaliero previsto per chi sceglie il «privato», certificando, invece, che l'operazione era stata eseguita al costo del servizio sanitario nazionale. Il medico avrebbe preteso in cambio del trattamento di favore dazioni di dena-



Carlo Marcelletti è ritenuto il «principe» della cardiocirurgia pediatrica italiana: ieri mattina gli sono stati notificati gli arresti domiciliari. L'indagine è partita con un input casuale un anno fa (Ansa)

ro per la sua associazione la Abc (Associazione per la cura del bambino cardiopatico-Onlus). Molte delle persone offese avrebbero confermato le accuse degli investigatori. Inoltre parte del denaro preteso dai genitori dei pazienti sarebbe stato destinato da Marcelletti non alla associazione, ma alle sue casse personali e impiegato per cene e viaggi.

LE FORNITURE SANITARIE
Al filone investigativo condotto dalla polizia si è aggiunto quello della Guardia di Finanza che indagava a seguito di un esposto anonimo sulle forniture sanitarie e parasanitarie. E proprio sulla gestione delle forniture si incentrano, ora, le attività degli inquirenti che hanno effettuato decine di perquisizioni in imprese e società del settore del Lazio e di Palermo. Infine l'accusa di detenzione di materiale pedopornografico. La contestazione si basa su alcuni mms ricevuti dal medico che raffigurerebbero parti femminili nude. Secondo la procura sarebbero state scattate a una minorenni di cui non si vede il volto. «Non è possibile risalire all'età della persona ripresa», dicono i legali. Ma l'ordine nazionale dei medici fa sapere che se l'accusa fosse confermata per Marcelletti sarebbe automatica la sospensione dall'albo.

La vice

L'inchiesta
È stata in seguito a una denuncia con per minacce, presa da un familiare di un appaltatore c Civico di Palermo

Le accuse
Concussione
Truffa
Peculato ai danni dell'ospedale di Palermo
Detenzione di materiale pedopornografico

Carlo Marcelletti
Cardiocirurgo di fama internazionale, esegue nel 1986 il primo trapianto di cuore, in Italia, su un bambino. Trasferitosi a Palermo nel 1999, l'anno dopo tenta un intervento al limite dell'impossibile, cercando di separare due sorelline siamesi di origine peruviana che avevano il cuore in comune. Marcelletti cerca di salvarne una sacrificando l'altra, scatenando polemiche di ordine etico

L'ECO DI BERGAMO
MERCOLEDÌ 7 MAGGIO 2008